

## Scheda del documento

### 2 gennaio 1445, Bellinzona

#### *Locazione / Instrumentum livelli*

L'assemblea dei vicini di Carasso, convocata per ordine del console Carasso detto Negro del fu Bertramo «de la Fuxa», e il prete Stefano di Verzasca «monachus», custode, rettore e beneficiato della chiesa di S. Andrea di Carasso, investono a titolo di livello, eredità perpetua ed enfiteusi Antonio, figlio emancipato di Zano «de Calcino» di Calanca, abitante a Carasso, di un mulino situato nel territorio di Carasso «apud Riale de Luxanicho» e di un orto situato nello stesso comune «ad Valegiam», al canone annuo di due staia di biada di mistura di segale e miglio.

Notaio rogatario: Petrus Todeschi n. Berinzone.

Notaio estraente: Antonius f.c. domini Petri Todeschi de Berinzone p.i.a.n. Berinzone ac n. laudatus ... per consilium comunis Berinzone ad explendum ... cartas ... traditas ...per nunc c. ... Petrum Todeschi olim patrem meum et olim n. Berinzone.

*Originale estratto da imbreviature (1460); lat.*

*ASTi, Pergamene, Parrocchia di Carasso 4*

*1150 x 210 mm, righe 167. Il documento è composto da tre membrane cucite insieme. Piccole lacune dovute a lacerazioni e corrosioni.*

*Regesto: Ostinelli, Le pergamene dell'Archivio parrocchiale di Carasso, p. 115, nr. 4; Bassetti, Pergamene di Carasso, p. 687, nr. IV.*